



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROGETTO DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO

PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE
MALATTIE TRASMISSIBILI

Settembre 2006

Il percorso di apprendimento in ambito clinico relativo al problema prioritario di salute malattie trasmissibili intende mettere lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i problemi di salute prevalenti dell'utenza, emblematici dal punto di vista formativo:

- infezione da HIV/AIDS
- epatiti ed epatopatie croniche
- meningite
- malattie a trasmissione sessuale
- infezioni delle vie respiratorie: polmoniti, tubercolosi, ...
- osteomieliti
- neoplasie

considerando le varie fasi del percorso clinico ed assistenziale dell'utente

prendere visione e/o fare esperienza nelle varie unità operative che costituiscono l'offerta di servizi attualmente erogati dal Servizio Sanitario

integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

Contesti di apprendimento

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali :

- Servizio di accettazione medica
- Ambulatori generali di malattie infettive e infezioni da HIV e AIDS
- Ambulatori di medicina preventiva
- Servizio di sorveglianza sanitaria
- Centro per le malattie sessualmente trasmesse
- Servizio di endoscopia
- Day Hospital centralizzati
- Servizio di assistenza domiciliare specialistica
- Unità di degenza infettivi

Obiettivi

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI EQUIPE

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1. ACCOGLIERE ⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE :

- a. Accogliere ed accettare la persona assistita e la sua famiglia al loro ingresso o reingresso nel contesto di cura, tenendo conto delle fasi della malattia e del percorso diagnostico-terapeutico:
 - nuova diagnosi di malattia infettiva
 - riacutizzazione
 - fase avanzata
- b. Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi:
 - storia personale e situazione socio-familiare
 - abitudini di vita ed elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
 - grado di collaborazione e risorse attivabili dalla persona e dai suoi famigliari

2. COMUNICARE ⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Fornire le informazioni consentite e concordate con l'équipe, in merito alle modalità di attuazione dei percorsi :
 - assistenziali
 - diagnostici
 - terapeutici
- b. Comunicare con la persona assistita tenendo conto dei seguenti elementi:
 - livello di informazione da parte del medico della diagnosi
 - etnie e culture differenti
 - abuso di sostanze psicotrope
 - alterazioni dello stato di coscienza di natura diversa
- c. Comunicare con la persona assistita tenendo conto delle condizioni emotive determinate dalla paura del contagio e delle complicanze
- d. Comunicare con la persona assistita tenendo conto delle condizioni emotive determinate dall'isolamento

3. IDENTIFICARE , SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI ,⁽³⁾ I BISOGNI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA DELLA PERSONA VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA ⁽⁴⁾ E LE NECESSITÀ EDUCATIVE IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO - TERAPEUTICO , ALLO STILE DI VITA , ALLA QUALITÀ PERCEPITA DI VITA

- a. Valutare :
- la percezione di benessere
 - la percezione del dolore
 - la capacità di interazione con il contesto di cura
 - la disponibilità a modificare il proprio stile di vita

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA ⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ TECNICHE , RELAZIONALI ED EDUCATIVE DA REALIZZARE

- a. Definire, in collaborazione con l'équipe, gli obiettivi assistenziali
- b. Programmare le attività assistenziali in base alle priorità
- c. Concordare un programma educativo che permetta alla persona assistita e alla sua famiglia, di prevenire la diffusione del contagio e l'esposizione al rischio di complicanze

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI , RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI ⁽⁶⁾

- a. Adattare gli interventi alle condizioni della persona
- b. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione
- c. Svolgere le attività assistenziali: rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita, con atteggiamenti rassicuranti per la persona assistita

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE ⁽⁸⁾

7. INFORMARE, IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO, LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. Preparare e organizzare l'accompagnamento della persona in altri servizi
- b. Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LA PERSONA PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI, INVASIVI E NON, SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

- a. In caso di indagini diagnostiche quali:
 - esami ematochimici e per determinare la sieropositività da HIV- HCV- HBV
 - esami colturali su materiali biologici
 - esami radiografici
 - esami ecografici
 - esami endoscopici
 - rachicentesi
 - biopsia epatica
 - biopsia ossea
- b. In caso di trattamenti terapeutici invasivi quali :
 - paracentesi
 - toracentesi
- c. Nell'applicazione dei programmi terapeutici prescritti rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra i seguenti farmaci:
 - terapia antibiotica
 - terapia antiretrovirale
 - chemioterapia
- d. Nell'utilizzo, secondo le specifiche procedure e istruzioni operative delle apparecchiature in uso:
 - pompe infusionali
 - drenaggio e aspirazione toracica, drenaggi chirurgici, aspiratore

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA , GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI , RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. Rilevare precocemente segni e sintomi di effetti collaterali immediati e tardivi in particolare per le terapie con:
 - antibiotici
 - antivirali
 - antiretrovirali
 - chemioterapici
- b. Riconoscere e segnalare tempestivamente segni e sintomi di complicanze cliniche tipiche delle malattie infettive:
 - ipertermia, sudorazione
 - tosse, dispnea
 - vomito, diarrea
 - disidratazione
 - alterazioni stato di coscienza
 - deficit neurologici
- c. Rilevare la presenza di comportamenti indicatori di insufficiente compliance alla terapia

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI , SECONDO I PROTOCOLLI , PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. Applicare le linee guida per gli isolamenti
- b. Applicare i protocolli per la prevenzione e il controllo delle infezioni ospedaliere

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE /CRITICHE

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE , ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

- a. Verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza
- b. Applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL 'AMBITO DELL 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI , GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI ⁽⁹⁾

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

17. GESTIRE, IN COLLABORAZIONE CON L 'ÈQUIPE ASSISTENZIALE , LA FASE DELLA DIMISSIONE ⁽¹⁰⁾ DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA

- a. Identificare il percorso terapeutico-riabilitativo da seguire domicilio
- b. Organizzare il rientro al proprio domicilio della persona assistita in collaborazione, se necessario con i servizi territoriali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

18. ORGANIZZARE ⁽¹¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLA PERSONA , DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL 'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL SERVIZIO

- a. Organizzare le attività assistenziali considerando le caratteristiche di multidisciplinarietà nella presa in carico della persona

19. ATTRIBUIRE ⁽¹²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO , SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE , LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE ⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL 'EQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL 'ANALISI E NELLA SOLUZIONE ⁽¹⁴⁾ DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL 'ORGANIZZAZIONE DELL 'ASSISTENZA

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22. AUTOVALUTARE ⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZE PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI , DI ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE